



Il Quartiere

Il Governo ottiene una fiducia risicata, il premier si dimette. Esecutivo in carica per gli affari correnti

Elezioni il 25 settembre

Caduto Draghi: il presidente Mattarella scioglie le Camere. Italiani al voto

Alla fine, Mario Draghi ha detto basta: in carica, come presidente del Consiglio, dal febbraio 2021, l'ex presidente della Banca Centrale Europea non se l'è sentita di andare avanti, dopo la risicata fiducia ottenuta al Senato e ha rassegnato le sue dimissioni al capo dello Stato, Sergio Mattarella.

Il presidente della Repubblica ha preso atto di una situazione ormai logora e ha rinunciato al tentativo di tenere in vita una legislatura moribonda. Così, ha preso la decisione di sciogliere le Camere: gli italiani torneranno a votare, per eleggere il nuovo Parlamento, il prossimo 25 settembre.

Una data insolita, visto che non si è quasi mai votato a ridosso dell'estate, ma evidentemente non era possibile andare troppo in là, lasciando il Paese senza governo.

In realtà, l'esecutivo Draghi resta in carica per sbrigare gli affari correnti, ma è ovvio che, in un momento tanto delicato—con la guerra in Ucraina, l'inflazione che galoppa e la crisi energetica—è necessario avere un governo nella pienezza dei suoi poteri.

L'auspicio è che, contrariamente a quanto avvenne nel 2018, dalle urne esca un'indicazione chiara, che consenta a chi sarà chiamato a governare di avere una solida maggioranza in Parlamento. In caso contrario, si rischia un'altra legislatura molto travagliata.



Rifiuti, ok alla legge sugli Egato

Panunzi: "Passaggio decisivo, reso operativo il Piano regionale"

Il Consiglio regionale del Lazio approva la legge sugli Enti di governo dell'ambito territoriale ottimale (Egato) ed Enrico Panunzi esulta: "Si tratta di un atto decisivo, perché rende operativo il Piano rifiuti regionale 2019-2025 e consente di completare il processo di riforma del sistema. Grazie al lavoro dei consiglieri e alla sintesi posta in atto dall'assessore Massimiliano Valeriani forniamo regole chiare e certe, coinvolgendo tutti i livelli istituzionali per realizzare gli impianti necessari ad assicurare la chiusura dell'intero ciclo, secondo principi di prossimità e autosufficienza".

Panunzi sottolinea, poi, l'importanza di tre suoi emendamenti, tutti approvati: "La possibilità della Regione di usare i poteri sostitutivi in caso di mancata approvazione del piano d'ambito da parte dell'Egato; la compensazione delle volumetrie concesse, ovvero chi ospita i rifiuti di Ambiti territoriali ottimali (Ato) diversi è legittimato, previa convenzione, a recuperare tali volumetrie; la salvaguardia delle imprese e dei diritti dei lavoratori. Un aspetto saliente della legge è il principio per limitare il trasferimento dei rifiuti al di fuori del proprio Ambito territoriale ottimale, con un aggravio sul costo della tariffa per il trattamento e lo smaltimento, pari al 5%, che è scattato dal 1° gennaio 2022. Altri risultati notevoli sono la tariffa puntuale, per incentivare la raccolta differenziata e la possibilità per i comuni di raggrupparsi in zone omogenee".

ALL'INTERNO

A pagina 2

Troncarelli rilancia
i Poli dell'Infanzia
Stanziati 1,5 milioni

A pagina 3

Inaugurato all'Unitus
il primo Centro
antiviolenza universitario

A pagina 4

Treni regionali e Cotral
gratis fino al 15 settembre
per gli under 25

**Troncarelli: "Pubblicato
avviso da 1,5 milioni
L'obiettivo è quello
di supportare le famiglie"**

Poli per l'infanzia, la Regione rilancia

"Aumentare i posti per i bimbi attraverso la realizzazione di Poli per l'infanzia complessi, che in un unico plesso o in edifici vicini, riuniscono più strutture di educazione e d'istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, e mediante la costruzione di nuovi edifici, la riqualificazione di strutture scolastiche di proprietà pubblica già esistenti e sottoutilizzate, il recupero di immobili di proprietà pubblica già presenti sul territorio, ma con una destinazione d'uso diversa da quella didattica". Così l'assessore regionale alle Politiche sociali, Welfare, Beni Comuni, Alessandra Troncarelli (nella foto) ha annunciato la pubblicazione di un avviso da 1,5 milioni da parte della Regione Lazio.

Troncarelli spiega che con la creazione dei cosiddetti Poli per l'Infanzia, la Regione Lazio punta a offrire un servizio aggiuntivo rispetto a quanto già presente sul territorio di riferimento e a garantire un adeguato percorso di crescita per i più piccoli, che miri a rendere più armonioso il passaggio da nido a scuola dell'infanzia, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi di appren-

dimento di ciascuno.

"Concretamente—aggiunge l'assessora Troncarelli —proseguiamo nella promozione del sistema integrato di servizi educativi dai primi mesi di vita fino al compimento dei sei anni di età, potenziando i posti bimbo pubblici già presenti sul territorio regionale e offrendo una formazione di qualità. La nostra volontà resta sempre quella di supportare le famiglie e di aiutare i bambini a sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento". Destinatari del presente atto sono i Comuni del Lazio, i Municipi o Dipartimenti di

Roma Capitale e le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (A.S.P.) che hanno sede nella regione e, per la presentazione della domanda di contributo, il soggetto proponente deve essere proprietario dell'immobile per il quale si chiede il sostegno economico e deve vincolare la struttura alla destinazione d'uso "Polo per l'Infanzia 0-6 anni" per almeno una durata decennale, a decorrere dal primo anno educativo di avvio del servizio.



**Spettacolo
dal vivo,
pubblicati
due nuovi
avvisi
Domande
fino
al 25 agosto**

La Regione Lazio ha pubblicato due avvisi per le Residenze di Spettacolo dal vivo per il triennio 2022-2024: uno per progetti di Residenza individuali per artisti nei territori e l'altro per progetti per un Centro di residenza. Obiettivo: selezionare progetti da proporre al cofinanziamento statale. I progetti artistici devono riguardare teatro, musica, danza, circo e arte di strada. Le residenze sono intese come luoghi di creazione performativa contemporanea, connotati da una conduzione e una gestione professionale, che promuova i processi creativi e alimenti la diversità artistica e siano dotati di spazi attrezzati, strutture tecniche e competenze professionali, che consentano ad artisti singoli o a una compagine artistica di fruire di periodi di permanenza tali da fornire opportunità di crescita professionale e di creazione artistica, sulla base di un progetto strutturato e condiviso.

Possono presentare domanda: per le Residenze individuali di artisti nei territori, unicamente singoli enti privati operanti professionalmente nello spettacolo dal vivo almeno da quattro anni, anche con esperienza nelle residenze artistiche; per il Centro di residenza, unicamente raggruppamenti di enti privati professionali operanti nello spettacolo dal vivo con esperienza almeno triennale nelle residenze artistiche.

Il termine di presentazione delle domande è il 25 agosto 2022.

Stop alla violenza

All'Unitus il primo Centro universitario

È stato inaugurato nel chiostro rinascimentale del complesso di Santa Maria in Gradi a Viterbo (foto), il primo centro antiviolenza universitario del Lazio. La struttura è parte di un progetto sperimentale che vede coinvolte altre quattro università laziali (Sapienza, Roma Tre, Tor Vergata, Cassino e Università del Lazio Meridionale)



con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la rete dei servizi antiviolenza della Regione, che oggi conta 32 centri e 15 case rifugio a indirizzo segreto, a fronte degli 8 centri e delle 8 case rifugio presenti sul territorio nel 2013.

Presenti all'inaugurazione, oltre al rettore Unitus, Stefano Ubertini, il Prefetto Antonio Cananà, il Vescovo Lino Fumagalli, il Questore Giancarlo Sant'Elia, gli assessori regionali Alessandra Troncarelli e Paolo Orneli, il presidente di PonteDonna Carla Centinoni, il consigliere regionale Enrico Panunzi, l'assessore comunale alle Politiche sociali, Patrizia Notaristefano, Alessio Pontillo presidente di Lazio Disco, la direttrice della Asl Daniela Donetti, la presidente del comitato unico di garanzia dell'Unitus Sonia Melchiorre, ufficiali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, docenti e rappresentanti del mondo universitario.

Tutti hanno espresso grande soddisfazione per l'iniziativa e, in particolare, Pontillo ha sottolineato che "il Centro antiviolenza è l'ultimo esempio dell'attenzione che Regione Lazio e Disco dedicano alla tutela della libertà dei cittadini, aiutandoli ad uscire da situazioni odiose e in nessun

caso accettabili dalla nostra comunità".

Il centro è già attivo e sarà gestito per 12 mesi dall'Associazione "Ponte Donna". Gli orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13, martedì e giovedì dalle 14:30 alle 18:30. Attivo anche un servizio di ascolto con numero dedicato H24 e il supporto di una mediatrice linguistico-culturale, oltre all'iscrizione al numero telefonico nazionale 1522.

Il centro antiviolenza garantirà, a titolo gratuito, i seguenti servizi: Ascolto: colloqui telefonici e preliminari per individuare bisogni ed emergenze fornendo il primo supporto; Accoglienza gratuita e protezione; Assistenza e sostegno psicologico individuale o in gruppo, anche collaborando con strutture ospedaliere e servizi territoriali; Assistenza legale sia in ambito civile che penale e aiuto per l'accesso al patrocinio gratuito; Supporto ai minori, vittime di violenza; Orientamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali, con i centri per l'impiego ed il network Porta Futuro Lazio; Orientamento all'autonomia abitativa attraverso convenzioni e protocolli con Enti locali e agenzie; Collegamenti con le Case rifugio e gli altri Centri antiviolenza e con le istituzioni; Percorso di uscita dalla violenza personalizzato.

Il Centro si avvale della rete dei competenti servizi pubblici, per garantire il riconoscimento delle diverse connotazioni della violenza subita sotto il profilo fisico, psicologico, sessuale, sociale, culturale ed economico.

**E' già attivo
presso i locali
di Santa Maria
in Gradi**

E alla Sapienza di Roma si partirà da settembre

Subito dopo Santa Maria in Gradi, è stato inaugurato a Roma presso i locali di via dello Scalo San Lorenzo 61/B il Centro antiviolenza di Sapienza Università di Roma. Il Centro sarà attivo da settembre e garantirà, a titolo gratuito, gli stessi servizi che sono disponibili a Viterbo. Vale a dire: Ascolto, Accoglienza, Assistenza psicologica, Supporto ai figli e alle figlie minori vittime di violenza assistita; Orientamento al lavoro; Orientamento all'autonomia; Collegamenti con le case rifugio e altri centri antiviolenza e con le istituzioni; Percorso di uscita dalla violenza.

"Il Centro antiviolenza che abbiamo inaugurato – ha dichiarato la Rettore della Sapienza, Antonella Polimeni – rappresenta il raggiungimento di un obiettivo e al contempo un passo in avanti nella lotta contro ogni forma di violenza e di discriminazione. E' un momento davvero molto importante".

"Questa inaugurazione – ha dichiarato, invece, la presidente del Telefono Rosa, Maria Gabriella Carnieri Moscatelli – avrà un forte impatto nella lotta alla violenza di genere e dal prossimo settembre sarà un punto di riferimento per le giovani donne che hanno bisogno di aiuto e supporto".

Molto soddisfatto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, il quale ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa "soprattutto ora, che la violenza tra i giovani è in continua crescita, è essenziale avvicinarli nei luoghi che frequentano abitualmente. La nostra presenza in un ateneo così importante e in un quartiere meta di tante ragazze è un passo fondamentale". commenta il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

**L'iniziativa riguarda i ragazzi
tra i 16 e i 25 anni
in possesso
della Lazio Youth Card**

Treni e Cotral gratis fino al 15 settembre

Con la Lazio Youth Card torna l'uso gratuito dei mezzi Cotral e Trenitalia tra 16 e 25 anni: l'iniziativa, partita lo scorso 18 luglio, sarà valida in tutto il Lazio, fino al 15 settembre. Gli under 25, dunque, viaggeranno gratis sui treni regionali Trenitalia e sui mezzi Cotral è gratis.

Siamo arrivati, così, al quinto anno consecutivo di Lazio in Tour, l'iniziativa della Regione Lazio, che offre a oltre 500 mila giovani della regione una rinnovata formula del tradizionale interrail. Un interrail regionale gratuito, alla scoperta di un grande patrimonio artistico, culturale e naturalistico, ricco di località di mare e di montagna, paesaggi, siti archeologici e storici borghi medievali.

Spiega il presidente Zingaretti: "Lazio in tour gratis è un bellissimo progetto che abbiamo sperimentato per la prima volta nel 2019, e che quest'anno abbiamo voluto replicare anche alla luce del successo delle edizioni precedenti. Con questo progetto, che rientra all'interno di un più ampio programma di valorizzazione del territorio, con particolare riguardo al turismo giovanile, diamo ai ragazzi e alle ragazze tra i 16 ed i 25 anni la possibilità di viaggiare gratis per un mese su autobus e treni regionali, alla scoperta del nostro meraviglioso Lazio. Un patrimonio culturale e archeologico immenso, con tanti piccoli gioielli, spesso nascosti nei Comuni limitrofi delle nostre province, che come Regione Lazio stiamo cercando di portare a conoscenza e riutilizzare, mettendoli a disposizione proprio dei più giovani".

Da Roma a Frosinone, da Latina a Rieti e Viterbo passando per i tanti piccoli e medi comuni sparsi in ogni singola provincia: un viaggio nel territorio che è anche viaggio nella storia, alla scoperta di quella culla di culture che è il Centro Italia. Un'occasione imperdibile per i giovani, viaggiando da nord a sud tra aree celebri e territori meno noti, a bordo dei mezzi pubblici del territorio.

L'assessore regionale ai Lavori Pubblici e Tutela del

Territorio, Mobilità, Mauro Alessandri, da parte sua sottolinea che tutte le informazioni sul progetto sono disponibili tramite una App specifica, che fornisce anche assistenza tecnica a tutti i ragazzi che possiedono la carta.

Un progetto che dà nuovo valore alle bellezze della Regione Lazio, puntando a riscoprire attraverso la vitalità e l'entusiasmo dei giovani. Lazio In Tour ha riscosso grande successo nelle prime quattro edizioni, chiamando a raccolta

oltre 80 mila giovani, che hanno attraversato i territori della Regione Lazio gli scorsi anni.

Dall'iniziativa sono esclusi Leonardo Express, Roma-Lido, metropolitana di Roma e bus cittadini di altre aziende di trasporti.

Zingaretti sottolinea, poi, che "Lazio in Tour è solo una delle tante iniziative collegate a Lazio Youth Card, un progetto della nostra amministrazione che ha vinto ancora una volta quest'anno il premio come migliore carta giovani d'Europa per la qualità dei benefit e degli sconti offerti e della nostra comunicazione.

Un successo che non ci appaga, ma anzi ci sprona a programmare nei prossimi mesi iniziative e agevolazioni a favore dei nostri ragazzi, perché vogliamo che il Lazio sia sempre più una regione per giovani".

La Regione Lazio, del resto, è l'unica regione italiana a mettere a disposizione dei giovani un progetto di questa portata: va ricordato, infatti, che la Lazio Youth Card offre un pacchetto molto ampio, con oltre 2000 convenzioni e molti eventi e iniziative gratuite.

Nello specifico, per usufruire di Lazio In Tour, è necessario scaricare sul proprio smartphone l'app Lazio Youth Card, effettuare la registrazione, cercare tra gli eventi Lazio in Tour e attivare il voucher, che produce il Qr Code con cui viaggiare nei 30 giorni successivi alla data di attivazione. A quel punto, basterà salire sul mezzo prescelto e mostrare il Qr Code, per iniziare a godersi il viaggio.



Un orto nello spazio Progetto tutto italiano



Si chiama GreenCube ed è il primo esperimento di orto spaziale lanciato in orbita con il volo inaugurale del nuovo vettore Vega-C dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) dalla base di Kourou (Guyana francese), insieme al satellite scientifico "Lares2" e ad altri cinque nano-satelliti. Il micro-orto, che misura 30x10x10 centimetri, è stato progettato da un team scientifico tutto italiano, composto da Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), Università Federico II di Napoli e Sapienza di Roma, team che coordina un accordo con Asi (Agenzia Spaziale Italiana).

Basato su coltura idroponica a ciclo chiuso e dotato di sistemi di illuminazione specifica, controllo di temperatura e umidità per rispondere ai requisiti restrittivi degli ambienti spaziali, GreenCube è in grado di garantire un ciclo completo di crescita di microverdure, selezionate fra le più adatte a sopportare condizioni estreme - in questo caso crescita - ad elevata produttività, per 20 giorni di sperimentazione.

Alloggiato in un ambiente pressurizzato e confinato, GreenCube è dotato inoltre di un sistema integrato di sensori hi-tech per il monitoraggio e controllo da remoto dei parametri ambientali, della crescita e dello stato di salute delle piante e trasmetterà a terra, in totale autonomia, tutti i dati acquisiti. Il satellite si compone di due unità: la prima contiene le microverdure, il sistema di coltivazione e controllo ambientale, la soluzione nutritiva, l'atmosfera necessaria e i sensori; la seconda unità ospita la piattaforma di gestione e controllo del veicolo spaziale.

Luca Nardi, del Laboratorio Biotecnologie Enea, spiega: "La ricerca spaziale si sta concentrando sullo sviluppo di sistemi biorigenerativi per il supporto alla vita nello spazio; le piante hanno un ruolo chiave come fonte di cibo fresco per integrare le razioni alimentari preconfezionate e garantire un apporto nutrizionale equilibrato, fondamentale per la sopravvivenza umana in condizioni ambientali difficili". Nardi aggiunge, poi, che "i piccoli impianti di coltivazione in assenza di suolo, come appunto GreenCube, possono svolgere un ruolo chiave per soddisfare le esigenze alimentari dell'equipaggio, minimizzare i tempi operativi ed evitare contaminazioni, grazie al controllo automatizzato delle condizioni ambientali. Per questo, dopo il successo del lancio del razzo e del rilascio in orbita del suo carico, stiamo aspettando con ansia le temperature ottimali interne per dare il via libera alla sperimentazione".

*Si chiama GreenCube
e garantirà la crescita
di microverdure*

Un decalogo per evitare sprechi d'acqua

La Regione Lazio, in collaborazione con Acea, ha lanciato una campagna per sensibilizzare tutti all'utilizzo responsabile dell'acqua. Del resto, siamo talmente abituati ad avere acqua potabile corrente nelle nostre case, negli uffici e persino per strada, che spesso non facciamo caso agli sprechi.

Oggi, soprattutto a causa dell'emergenza climatica, stiamo assistendo a grandi fiumi che sembrano prosciugarsi e a una crisi idrica preoccupante in tutti i settori.

Per questa ragione, la Regione Lazio ha messo a punto un decalogo di comportamenti responsabili, frutto della collaborazione con Acea, per sensibilizzare i cittadini all'utilizzo consapevole e corretto di questa risorsa vitale. Dieci punti che indicano come usarla al meglio nelle azioni quotidiane che compiamo, dall'igiene personale alla preparazione del cibo.

Ad esempio, semplicemente chiudendo il rubinetto quando ci si lava i denti o ci si rade, si possono risparmiare circa 5.000 litri d'acqua all'anno a persona. E fare la doccia invece del bagno nella vasca evita di consumare circa 45.000 litri d'acqua all'anno per persona.

Mentre la manutenzione della rete idrica domestica, riparando un rubinetto che gocciola o un water che perde, fa risparmiare oltre 40.000 litri l'anno di acqua.

Non utilizzare l'acqua corrente per lavare le verdure o scongelare gli alimenti, invece, significa un risparmio di oltre 8.000 litri l'anno per una famiglia di tre persone.

Insomma, con piccoli accorgimenti possiamo evitare gli sprechi e anche risparmiare sulla bolletta.

Provarci, insomma, è un dovere.

Il Lazio guarda al futuro: emissioni di CO2 azzerate entro il 2050

Rinnovabili, c'è il Piano

Energia: la Giunta recepisce gli obiettivi dell'Ue

La Giunta regionale del Lazio ha approvato il nuovo Piano Energetico Regionale (Per). Sono molti gli obiettivi importanti indicati, a partire da quello di azzerare le emissioni di CO2, puntando al 100% di energie rinnovabili entro il 2050. La fase intermedia prevede una riduzione del 55% entro il 2030, recependo così i più ambiziosi

obiettivi Ue. Una *roadmap* 'salva-clima' globale da adattare alle peculiarità e potenzialità dei territori del Lazio.

Il nuovo Piano Energetico Regionale (PER) è stato presentato dal Presidente Nicola Zingaretti e dall'Assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale, Roberta Lombardi (nella foto sopra).

In particolare il Piano, attraverso l'aumento della produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), l'elettrificazione dei consumi e le misure di risparmio ed efficientamento energetico, prevede l'abbandonamento dell'uso di fonti fossili al 2050 con l'azzeramento delle emissioni nette di CO2; in particolare si



rio tendenziale del momento, come previsto nel precedente Piano, ma disponiamo che sia il Green Deal a dettare la tabella di marcia della politica energetica regionale. Mentre il primo scenario ci avrebbe portato a coprire i consumi con rinnovabili (elettriche e termiche) dal 12% del 2020 all'11,4% nel 2050, il nuovo Piano, grazie all'adeguamento delle azioni previste agli obiettivi Ue, aumenta le rinnovabili a circa il 90% cui vanno aggiunte le misure di compensazione, come ad esempio la piantumazione di alberi, per ottenere l'azzeramento totale delle emissioni. Una rivoluzione copernicana per vincere la sfida globale della crisi climatica sui nostri territori".

**L'assessora
Lombardi:
"Rivoluzione
copernicana"**

stima una decarbonizzazione del 100% nel settore civile, del 96% nella produzione di energia elettrica, del 95% nel settore trasporti e dell'89% nel settore industria.

Spiega Lombardi: "Nel nuovo Piano Energetico Regionale, anche alla luce dell'attuale contesto geopolitico internazionale, abbiamo capovolto il paradigma di fondo: non seguiamo più lo scena-

Ater chiusa a Ferragosto

L'Ater di Viterbo è tornata alla normalità, per quanto riguarda le aperture, pur continuando ad osservare misure precauzionali, per dipendenti e utenti

Ad agosto, l'Ater resterà chiusa dal 15 al 21 e riaprirà lunedì 22.

Per le segnalazioni di massima urgenza, sono disponibili gli indirizzi mail info@atervt.it e aterviterbo@pec.it e i seguenti contatti telefonici:

331 1954705 (UFFICIO MANUTENZIONE)

342 8118066 (UFFICIO PATRIMONIO)

3316979686 (UFFICIO UTENZA E CONTABILITA').

Questi numeri telefonici, di consueto, sono disponibili il giovedì (giorno di chiusura al pubblico), dalle 9 alle 12.

Nel periodo di chiusura ferragostano, sarà attivo—solo per reali emergenze—il numero dell'Ufficio Manutenzione, dal lunedì al venerdì, in orario 9-12.

Periodico "Il Quartiere"
Autorizzazione 268/82
del Tribunale di Viterbo

Direttore responsabile
Massimo Bindi

Redazione e impaginazione
Massimo Bindi

Posta elettronica
mbindi@atervt.it